



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

ISTITUTO COMPRENSIVO "TITO SPERI" CENTRO 2

VIA GALILEO GALILEI, 46 – 25128 BRESCIA

Tel. 030304954 - FAX 0303700710 e-mail: [bsic88200t@istruzione.it](mailto:bsic88200t@istruzione.it) pec: [bsic88200t@pec.istruzione.it](mailto:bsic88200t@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale 98156940177 - Codice Ministeriale BSIC88200T - sito web: [www.iccentro2brescia.it](http://www.iccentro2brescia.it)

Codice IPA: istsc\_bsic88200t – AOO: PROBSIC88200T

### PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s. 2022-2023

#### Alcune premesse:

L'emergenza sanitaria coronavirus ha imposto una rivisitazione del processo di insegnamento-apprendimento al fine di renderlo funzionale ad un successivo percorso più flessibile e continuativo, per consentire la realizzazione di una didattica in presenza e a distanza, attenta alle esigenze di tutti e di ciascuno.

Il DPCM del 3 Novembre 2020 ha previsto l'applicazione di misure di contenimento del contagio su alcune aree caratterizzate da uno scenario di massima gravità ("zone rosse") disponendo l'estensione della modalità didattica digitale in via esclusiva, per il 100 per cento del tempo scuola, anche alle seconde e terze classi delle scuole secondarie di I grado.

Nella nota 1990 del 5 Novembre 2020, si è evidenziato che "in ogni modo andrà garantita l'effettiva inclusione scolastica, in special modo per gli alunni con disabilità, al fine di rendere un effettivo servizio di istruzione e di realizzare, in concreto, il diritto allo studio previsto dalla Costituzione".

E' stata prevista, infatti, la possibilità di frequentare lezioni in presenza per gli alunni BES certificati (L.104 e L.170).

Gli insegnanti di classe, unitamente agli insegnanti di sostegno, si sono organizzati per creare un'adeguata continuità al processo di apprendimento di ogni singolo studente, utilizzando ritmi e modalità più funzionali alla mutata erogazione della didattica. Fondamentali sono stati quindi la riprogettazione e il consolidamento del Patto di corresponsabilità (alunno-scuola-famiglia).

In seguito alla Circolare Ministeriale 1934 del 26/10/2020 che ha istituito "la didattica digitale integrata, (DDI) in forma complementare o in forma esclusiva qualora dovesse disporsi la sospensione dell'attività didattica in presenza", sono state attivate le lezioni in sincrono per gli alunni posti in isolamento fiduciario o in quarantena e per gli alunni fragili ai sensi dell'OM 134 del 09/10/2020, tenute sulla piattaforma Meet di G Suite e secondo un orario prefissato.

Dove non è stato possibile interagire direttamente con l'alunno disabile, l'interazione è avvenuta con la famiglia, con la quale è indispensabile concordare modalità specifiche di didattica a distanza, al fine di far fruire all'alunno il materiale didattico personalizzato predisposto dai docenti della classe/sezione/team. In sintesi il docente di sostegno, in coprogettazione con i docenti curricolari ha predisposto il materiale e concordato con la famiglia le modalità di fruizione.

La didattica a distanza, molto più di quella in presenza a scuola, ha implicato un coinvolgimento attivo individuale importante, sul quale i docenti sono intervenuti riprogettando e riadattando competenze, abilità e conoscenze.

La Nota MIUR n°388 del 17 Marzo 2020, individua nel docente di sostegno colui che mantiene l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari anch'essi coinvolti a pieno titolo nel processo di inclusione in quanto "nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, l'alunno con disabilità è oggetto di cura da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica"

I docenti curricolari, hanno garantito agli allievi con disabilità la fruizione delle attività svolte per il resto degli alunni, raccordandosi sempre con il docente di sostegno e calibrando le predette attività all'alunno in questione.

Trattandosi di una programmazione con modalità didattica nuova, pur tenendo conto dell'esperienza maturata, è stato necessario un confronto diretto e continuo del docente di sostegno con i colleghi e, principalmente, una sinergia di forze per il coinvolgimento attivo degli alunni con disabilità.

Nella Nota già menzionata il Ministero suggeriva, inoltre, di monitorare lo stato di realizzazione del PEI, con feedback periodici, quindi attraverso la verifica dei risultati delle attività svolte in relazione a quanto previsto nel predetto Piano Educativo Individualizzato che deve rimanere sempre il punto di riferimento.

#### Il GLO

Il decreto interministeriale 182/2020 ha introdotto il GLO, cioè il Gruppo di Lavoro Operativo, a livello di singola istituzione scolastica, per la progettazione di strategie inclusive dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Il gruppo di lavoro è composto da:

- tutti i docenti del team di classe (primaria) o del Consiglio di Classe (scuola secondaria di primo grado);
- i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale;
- le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe, ivi compresa la docente Funzione Strumentale per l'inclusione
- l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL.

Le funzioni di Presidente spettano al Dirigente scolastico che esercita potere di delegare funzione. Il GLO così composto resta in carica per la durata del ciclo scolastico dell'alunno disabile di riferimento. Su invito formale del Dirigente scolastico possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno, anche altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo.

Il GLO ha il compito di elaborare, approvare, con decisione motivata, e verificare il Piano Educativo Individualizzato redatto per l'alunno, sui modelli allegati al Decreto interministeriale n. 182/2020. Si riunisce ad inizio anno per approvare il PEI, a metà anno per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni e a fine anno per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

## **STRUTTURA DEL PAI**

La scuola italiana è per definizione inclusiva per dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, legge 53/2003; DPR 275/99; L. 170/2010 e Raccomandazioni per la pratica clinica definite con il metodo della Consensus Conference, 2007; Legge 104/92).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF deve contenere i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine.

I due documenti, PTOF e PAI, sono strettamente collegati, il PAI è parte integrante del PTOF e ne diviene lo strumento operativo per monitorare gli elementi che determinano la qualità dell'Inclusione, intesa come un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. Il PAI deve servire per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività di una istituzione scolastica dai quali ricavare indicatori realistici per il miglioramento.

### **Dimensioni, indicatori, descrittori**

Si prenderanno in considerazione due dimensioni, quella organizzativo-gestionale e quella curricolare e didattica, analizzandole con una serie di indicatori e descrittori, che ripercorrono le modalità operative del RAV (Rapporto di Auto-Valutazione).

#### **A - Dimensione organizzativo-gestionale**

**Indicatore A 1:** utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione

**Indicatore A 2:** presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano, coordinano, tengono sotto controllo il processo di Inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi

**Indicatore A 3:** presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di Inclusione.

1. analisi di classe:

2. individuazione alunni BES

3. elaborazione del progetto educativo di classe che tenga conto della situazione complessiva

4. progettazione percorsi personalizzati (PEI e PDP obbligatori rispettivamente per alunni con disabilità e con DSA; definizione modelli di PDP o altra forma di percorsi personalizzati per altri BES...).

#### **B - Dimensione curricolare didattica**

**Indicatore B 1:** presenza di un curriculum declinato per livelli di competenza cioè sugli aspetti non disciplinari da curare quando si propongono le attività, aspetti che rendono accessibili i contenuti disciplinari;

**Indicatore B 2:** presenza di progettazione trasversale che permetta di:

- definire i contenuti irrinunciabili
- coinvolgere attivamente tutti gli alunni

L'apprendimento è sempre un processo unitario. Progettare in modo trasversale costituisce la prima forma di "personalizzazione" perché punta ad agganciare il soggetto attraverso un aspetto personale delle sue esperienze che non sono mai divisibili in settori. D'altra parte, la scuola deve promuovere competenze trasversali e nessuna disciplina può essere disgiunta da dimensioni diverse da quella cognitiva (disposizioni della mente, componenti operative, affettivo-motivazionali, atteggiamenti relazionali...)

**Indicatore B 3:** utilizzo di metodologie didattiche inclusive.

**Indicatore B 4:** strategie inclusive di valutazione.

**Indicatore B 5:** presenza di strumenti collegiali, decisi dal Collegio Docenti e applicati da tutti di progettazione - programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento

**A Dimensione organizzativo-gestionale**

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Modalità di raccolta dati</i>	<i>Esiti della raccolta dati</i>
<p>Indicatore A 1: utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione</p> <p>comunità di pratica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● tre docenti titolari di cattedra sul sostegno nella scuola secondaria dei quali:</li> <li>● uno in possesso di master universitari post laurea sui DSA; su ADHD; e corso perfezionamento sull'autismo;</li> <li>● un docente curricolare specializzato sul sostegno nella scuola secondaria in possesso di master universitari post laurea sull'autismo;</li> <li>● tre docenti titolari di cattedra sul sostegno nella scuola primaria;</li> <li>● due docenti curricolari nella scuola primaria in possesso di master universitari post laurea sui DSA;</li> <li>● l'I.C. Tito Speri Centro 2 ha ottenuto la certificazione di "Dislessia Amica- livello avanzato" del 2018/19;</li> <li>● alcuni docenti con certificazione di educazione all'affettività (ATS Brescia)</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Un gruppo di docenti di entrambi i gradi formati per la creazione della Comunità di Pratica d'Istituto per la gestione dei disturbi comportamentali</li> </ul>	<p>Dai documenti, custoditi dal dirigente, sul drive di area inclusione o in segreteria</p>	<p>Nomina del docente Funzione Strumentale Inclusione con ruolo di referenza, consulenza e coordinamento</p> <p>Nomina del docente Referente DSA con ruolo di referenza, consulenza e coordinamento.</p>
<p>Indicatore A 2: presenza di figure professionali che, con mandato collegiale, monitorano coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Funzione Strumentale per l'Inclusione;</li> <li>● Referente DSA;</li> <li>● commissioni:</li> <li>● inclusione;</li> <li>● continuità</li> <li>● PTOF</li> </ul> <p><b>G.L.I. e suo funzionamento:</b></p> <p><b>Giugno</b></p> <p>1. Il Gruppo Lavoro per l'Inclusione elabora il bilancio del lavoro e le prospettive di progettazione a favore dell'Inclusione definendo il PAI in termini di risorse e azioni a favore di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alunni con disabilità, per la richiesta delle ore di sostegno;</li> <li>- alunni con certificazione di DSA, per l'applicazione del Protocollo degli interventi;</li> <li>- alunni non italofofoni, per la progettazione e l'utilizzo dei Fondi per il Forte Processo Immigratorio;</li> <li>- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, per la progettazione degli interventi con la possibile consulenza psicopedagogica e in accordo con Servizi Sociali, Associazioni.</li> </ul> <p>2. Delibera del PAI in sede di Collegio Docenti di Giugno.</p> <p>3. Invio del Progetto e richiesta delle risorse (sostegno, assistenza educative).</p> <p><b>Settembre-Ottobre:</b></p> <p>Costituzione del GLI, verifica delle risorse assegnate, controllo della documentazione e della certificazione, rilevazione e aggiornamento dei bisogni, stesura piano degli interventi</p> <p>Convocazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che coinvolge i referenti del Territorio (Comune, ASL, genitori), per presentare il Piano e deliberarlo.</p> <p><b>G.L.O. e suo funzionamento:</b></p> <p><b>Settembre-Ottobre:</b></p> <p>Il GLO si riunisce entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo.</p> <p><b>Novembre- Aprile:</b></p> <p>Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie.</p> <p><b>Maggio/Giugno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il GLO si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.</li> </ul>	<p>Nominati dal Dirigente o eletti dal Collegio Docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifica della documentazione</li> <li>● Incontri con le famiglie e gli specialisti per la definizione e la verifica dei PEI;</li> <li>● Rapporti con gli Enti Locali per il coinvolgimento delle figure degli assistenti per le autonomie;</li> <li>● Raccolta di buone prassi di didattica inclusiva tese a rendere quanto più facilitante il contesto di apprendimento;</li> <li>● Verifica delle azioni progettate e realizzate e prospettive di sviluppo;</li> <li>● Elaborazione di protocolli per il riconoscimento del sospetto DSA e per l'intervento educativo e didattico a favore delle varie tipologie di DSA/BES;</li> <li>● Incontri con le famiglie per la raccolta dati e successiva condivisione del PDP</li> <li>● Progettazione azioni di continuità tra le scuole.</li> </ul>

	Per gli alunni in passaggio nel nuovo ordinamento scolastico il GLO coinvolge anche i referenti delle future scuole d'iscrizione.		
Indicatore A 3: presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● presenza di strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale, curricolare, professionale</li> <li>● strumenti di monitoraggio</li> <li>● criteri di valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Elaborazione di protocolli per il riconoscimento del sospetto DSA e per l'intervento educativo e didattico a favore delle varie tipologie di DSA/BES;</li> <li>● questionari rivolti alle famiglie degli alunni appena certificati DSA e successiva restituzione degli esiti ai consigli di classe per la stesura del pdp.</li> </ul>	

**B - Dimensione curricolare didattica**

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Modalità di raccolta dati</i>	<i>Esiti della raccolta dati</i>
Indicatore B 1: presenza di un curricolo declinato per livelli di competenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>accuratezza e completezza della declinazione del curricolo per competenze</li> <li>aggancio alla progettazione di classe ove possibile</li> </ul>		
Indicatore B 2: presenza di progettazione trasversale	<ul style="list-style-type: none"> <li>comprensione e produzione di testi di tipo verbale e non: grafici, tabelle, schemi, carte geografiche o tematiche, materiali iconografici, ecc.</li> <li>indicazione chiara delle modalità di coinvolgimento di tutti gli alunni nella proposta didattica con materiali didattici di vario genere per accrescere interesse e motivazione</li> </ul>	verifica personalizzata orale e/o scritta	
indicatore B 3: utilizzo di metodologie didattiche inclusive	<ul style="list-style-type: none"> <li>utilizzo di molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici: strategie logico-visive, (mappe, schemi anticipatori...) o linguaggi comunicativi diversi;</li> <li>organizzazione del lavoro in classe a diversi livelli, quali il piccolo gruppo, la coppia ecc., valorizzando i compagni di classe come tutor, laddove permesso dalle normative covid;</li> <li>adattare in base agli stili cognitivi la lezione, gli spazi di apprendimento;</li> <li>per quante ore settimanali, per quali attività da verificare in itinere</li> <li>Didattica a Distanza</li> <li>Didattica digitale integrata per alunni fragili o in isolamento fiduciario</li> </ul>	verifica personalizzata orale e/o scritta programmazioni didattiche degli insegnanti agenda di modulo/ verbali c.d.c e interclasse	feedback formativo motivante e non punitivo tenendo conto di: livello di partenza, potenzialità, autonomia, impegno.
indicatore B 4: strategie inclusive di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>valutazione coerente con il curricolo per livelli di competenza</li> <li>presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni, decisi dal Collegio docenti:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>valutazione formativa con verifiche personalizzate, con feedback formativo motivante e non punitivo</li> <li>raggiungimento da parte di tutti gli alunni del massimo grado di apprendimento e partecipazione, valorizzando le differenze presenti nel gruppo</li> </ul> </li> <li>presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES attuati attraverso la somministrazione di strumenti di monitoraggio</li> </ul>	verifica personalizzata orale e/o scritta	feedback formativo motivante e non punitivo tenendo conto di: livello di partenza, potenzialità, autonomia, impegno.
indicatore B 5: presenza di strumenti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>modello comune di PEI e di PDP e relazioni finali PEI e PDP formalizzati ;</li> <li>criteri comuni di documentazione di altri percorsi personalizzati specifici ;</li> <li>presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni e documentazione relativa ai percorsi personalizzati.</li> </ul>	Conoscere e curare l'elaborazione della documentazione Organizzare la prima conoscenza Progettare gli interventi educativo-didattici Progettare la continuità e l'orientamento	

**Obiettivi di miglioramento**

<i>Indicatori</i>	<i>Azioni e tempi</i>	<i>Modalità di verifica</i>
indicatore A, -la scuola è dotata di un sistema di verifica dell'efficacia dell'utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione; - comunità di pratica	1 anno Creazione di un modello di segnalazione dei casi "difficili" da parte della comunità di pratica. Istituzione di una mail dedicata per le segnalazioni alla comunità di pratica.	Coinvolgimento di nuovi docenti nella comunità di pratica. Creazione di una rete tra docenti di diffusione e condivisione delle esperienze e delle buone pratiche.

	Colloquio agli insegnanti che hanno effettuato la segnalazione e compilazione della griglia di osservazione sistematica: individuazione del comportamento problema- antecedente- conseguente. Presenza in carico degli alunni segnalati e individuazione, attraverso il confronto, di strategie di gestione dei comportamenti problema. Verifica finale/aggiornamento dei casi presi in carico.	
indicatore A 2 Inclusione per individuare e intervenire su tutte le fragilità di relazione e di apprendimento	Predisposizione di sociogrammi per l'osservazione delle dinamiche relazionali e di griglie di osservazione dei comportamenti per l'individuazione di situazioni a rischio di bullismo e cyberbullismo o di fenomeni già in atto. E' prevista la creazione di un team antibullismo.	Presentazione dello strumento al Collegio per l'adozione sperimentale nel successivo anno scolastico.
indicatore A 3 Verticalità del curricolo	pluriennale Attività di formazione dei docenti	Attestazione della presenza
indicatore A 4 attivazione della didattica per competenze	pluriennale Attività di formazione dei docenti	Attestazione della presenza
indicatore A 5 Utilizzo delle nuove tecnologie	pluriennale Attività di formazione dei docenti	Attestazione della presenza
indicatore A 6 Potenziamento delle aree progettuali		

Si prevede l'attuazione di progetti di formazione su:

- gestione degli alunni con disturbi comportamentali;
- valutazione: "Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive" per realizzare il diritto degli alunni all'apprendimento: ciò comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, alla trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle strategie in aula;
- verticalità e trasversalità del curricolo;
- utilizzo delle nuove tecnologie.

Statistiche anno scolastico in corso (2021-2022)

Descrizione	Numero
Numero di PEI per alunni certificati legge 104/92	18
Numero di PDP per alunni certificati legge 170/2010	26
Numero di PDP decisi dai Consigli di classe ai sensi della direttiva 27.12.12	53
Numero di altri percorsi personalizzati specifici senza PDP	8

### Il quadro dell'Istituto Comprensivo 2021-2022

IC CENTRO 2 "TITO SPERI"	n. classi	n. alunni	con disabilità	DSA	stranieri	altri BES
Primaria Collodi	11	223	1	1	7	2
Primaria Dante Alighieri	11	238	6	1	3	3
Primaria Tito Speri	7	133	2	1	5	2
Secondaria I gr. Foscolo	7	166	6	10	8	4
Secondaria I gr Marconi	14	330	3	13	6	11
<b>Totali</b>	<b>50</b>	<b>594 P 496 S 1090</b>	<b>18</b>	<b>26</b>	<b>29</b>	<b>22</b>

### Altri dati statistici ritenuti significativi disabilità a.s. 2021-2022

Descrizione	Numero
- Alunni	594 (primaria) 496 (secondaria I grado) tot. 1090
- Alunni con disabilità certificata legge 104/92 totali	9 (primaria) 9 (secondaria I grado)
- Alunni con disabilità certificata legge 104/92 art.3 C.3	4 (primaria) 1 (secondaria I grado)
- N. insegnanti di sostegno	5 (primaria) di cui due a part-time 5 (secondaria I grado) di cui 1 part-time
- Rapporto alunni disabili/insegnanti sostegno	2: 1 (primaria) 2: 1 (secondaria I grado)
- Media ore sostegno per ogni classe in cui siano presenti alunni con disabilità	11 (primaria) 9 (secondaria I grado)
- N. operatori per l'autonomia (sull'istituto)	5 (primaria) di cui una in condivisione con la secondaria 3 (secondaria I grado)

<b>A. Rilevazione dei BES presenti nell'a.s. 2021-2022</b>		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
minorati vista		=
minorati udito		=
Psicofisici		18
2. disturbi evolutivi specifici		
DSA		26
ADHD/DOP		2
Borderline cognitivo		
Altro		50
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
Socio-economico		2
Linguistico-culturale		29
Disagio comportamentale/relazionale		1
Altro		1
	Totali	128
	(Tot iscritti 1090) % su popolazione scolastica	12%
N° PEI redatti dai GLHO a.s. 21-22		18
N° di PDP redatti dai Cons classe igli di in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		50

<b>B. Rilevazione dei BES previsti nell'a.s. 2022-2023</b>		n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
minorati vista		
minorati udito		
Psicofisici		18
5. disturbi evolutivi specifici		
DSA		16
ADHD/DOP		1
Borderline cognitivo		
Altro		14
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
Socio-economico		1
Linguistico-culturale		21
Disagio comportamentale/relazionale		
Altro		
	Totali	71

<b>C. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>AEC (Assistente educativo-culturale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		Sì
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		Sì
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		Sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>		Sì

<b>D. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
	Partecipazione a GLO	Sì

<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLO	Si
	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLO	Si
	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
<b>F. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
<b>G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro:		
<b>H. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
<b>I. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



**Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022/2023**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Modalità operative diverse nei casi di:**

**Alunni con disabilità (L.104/92):** presa in carico dell'alunno, convocazione del GLHO con il compito di redigere il PEI, sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal C.d.C. e dalla famiglia, sentiti gli accordi stabiliti nell'all. E con A.S.S.T., protocollato e consegnato in copia alla famiglia.

**Alunni con disturbi evolutivi specifici (L.170/10):** la famiglia, consegnata la documentazione di DSA, richiede la stesura del PDP che la scuola si impegna ad elaborare sulla scorta delle indicazioni cliniche fornite dalla certificazione, predisponendo strumenti compensativi e misure dispensative dove necessario. Ciò consente la modalità più consona di prove e verifiche in corso d'anno.

**Alunni con svantaggio socio economico, linguistico culturale e disagio comportamentale e relazionale:** queste tipologie di BES verranno individuate sulla base di elementi quali la segnalazione degli operatori dei Servizi Sociali o delle considerazioni di C. d C. o Équipe della primaria che verranno inoltrate al Dirigente. I C.d.C. o le Équipe predisporranno l'intervento necessario ed eventualmente il PDP, che farà parte del fascicolo riservato dell'alunno.

**Soggetti coinvolti:** Istituzione scolastica, famiglie, AO/NPI, ASL, Associazioni ed Enti presenti sul Territorio.

**Risorse d'istituto:**

1. Funzione strumentale per l'Inclusione/BES per:

- collaborare col Dirigente nel coordinare le azioni rivolte agli alunni BES;
- predisporre la modulistica e coordinare la stesura del PAI;
- intervenire come referente per i rapporti interistituzionali e partecipazione al gruppo CTS (ex CTRH),
- organizzare le attività di sostegno, convocare il Gruppo di Lavoro, coordinare le attività del gruppo e di accoglienza dei nuovi docenti di sostegno;
- aggiornare l'andamento generale degli alunni certificati.

2. Referenti DSA per:

- pianificare gli incontri famiglia-docenti-sanità;
- controllare e coordinare la compilazione del PDP;
- monitorare i risultati.

3. Referente alunni stranieri per:

- attuazione del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri;
- coordinare il lavoro di docenti, alfabetizzatori, mediatori linguistici.
- definire mediante prove codificate il livello d'ingresso e di fine anno

4. Altre figure di supporto: Coordinatori commissioni accoglienza e orientamento, docenti di sostegno, Coordinatori di Classe, personale ATA.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:**

Interventi di Formazione su:

- gestione della classe problematica;
- metodologie didattiche e inclusive;
- curricolo verticale e trasversale;
- strumenti compensativi e nuove tecnologie per l'inclusione; DAD
- valutazione.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Il GLI rileva i BES presenti nell'Istituto Comprensivo elaborando la proposta di Pai riferita a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni comporta da parte di tutti i docenti l'impegno a ripensare agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula, ivi compreso la formulazione dell'orario, con priorità alla complessità organizzativa rispetto alle figure educative coinvolte a tutti i livelli.

La modalità di verifica e di valutazione deve tener conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza verificando quanto gli obiettivi siano vicini ai livelli essenziali di apprendimento. I percorsi personalizzati e individualizzati si raccordano con le discipline per contenuti e competenze individuando modalità di verifica, se necessario, anche con prove assimilabili a quelle della classe.

La progettualità per l'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, l'uso di mediatori didattici, di ausili informatici e software specifici.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:**

- attività laboratoriali;
- di gruppo;
- educazione tra pari;
- attività individualizzata;
- istruzione domiciliare.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:**

Consulenza ai CTS (ex CTRH) per attività di formazione e collaborazione, per la possibilità di uso di sussidi

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:**

Le famiglie saranno coinvolte per corresponsabilità educativa nella condivisione delle scelte operative, dopo aver individuato bisogni ed aspettative invitandole a partecipare in modo propositivo alla stesura dei PEI e PDP.

Avranno un ruolo attivo anche nelle riunioni del GLI dove potranno condividere interventi e strategie.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Si prevede di individuare un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali per favorire il successo della persona rispettandone l'identità.

Sarà cura monitorare il percorso di crescita della persona all'interno di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

**Valorizzazione delle risorse esistenti:**

Visto il numero e la complessità dei casi dell'I.C. attualmente presenti, oltre all'oggettiva difficoltà di desumere per alcuni alunni neo iscritti informazioni utili a prevedere eventuali BES per il prossimo anno scolastico, o siano essi alunni segnalati e attualmente in carico ai Servizi Sanitari che non hanno ancora completato la fase di accertamento, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:**

1. Assegnazione di un Organico di Sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità;
2. Assegnazione di Operatori all'autonomia specialistica;
3. Assegnazione di Operatori alla Comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- Presenza di una Commissione per la formazione delle Classi prime nei diversi ordini di scuola dell'I.C.;
- Orientamento in uscita per l'assunzione di scelte consapevoli per poter sviluppare il proprio progetto di vita futura;
- Protocolli di accoglienza per alunni con disabilità particolari per i quali sia necessario prendere contatto con gli insegnanti e gli ambienti della nuova scuola in ingresso con anticipo.

**Il quadro di previsione dell'Istituto Comprensivo 2022-2023**

IC CENTRO 2 "TITO SPERI"	n. classi	n. alunni	con disabilità	DSA	stranieri	altri BES
Primaria Collodi	9	191	2	1	4	2
Primaria Dante Alighieri	10	213	8	1	1	2
Primaria Tito Speri	7	138	2	2	4	1
Secondaria I gr. Foscolo	8	182	4	6	5	3
Secondaria I gr Marconi	12	242	2	6	1	4
<b>Totali</b>	<b>46</b>	<b>966</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>12</b>

**Il prospetto delle risorse umane per l'integrazione alunni con disabilità a.s. 2022/2023**

Scuole Primarie: totale alunni con certificazione di disabilità n. 12

**Richiesta risorse per il sostegno scolastico alunni con certificazione di disabilità scuola primaria: 7 cattedre + 11 ore (3 docenti titolari)**

Scuola Secondaria: totale alunni con certificazione di disabilità n. 6

**Richiesta risorse per il sostegno scolastico alunni con certificazione di disabilità scuola secondaria: 3 cattedre (3 docenti titolari)**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30.6.2022 con delibera N. ...17